

TAR LAZIO

Pnrr, arriva il primo stop a un bando

Arriva la prima sospensione per i bandi di attuazione del Pnrr. Il Tar Lazio ha infatti accolto il ricorso presentato dal collegio nazionale degli agrotecnici contro un bando del ministero della transizione ecologica da 270 milioni di euro per opere di tutela del verde urbano ed extraurbano, destinato alle città metropolitane, che fungono anche da collettore per i progetti dei singoli comuni che le compongono. Il motivo dello stop al bando, secondo quanto riportato dal Collegio agrotecnici, è la presenza nell'avviso di una clausola che obbliga i 1.268 Comuni metropolitani a presentare progetti di qualunque entità ed importo essi siano solo tramite una determinata categoria professionale (quella degli Agronomi) e dunque escludendo tutti gli altri professionisti iscritti in un differente albo. Come sottolineato anche dagli agrotecnici, il finanziamento alle città metropolitane ed ai quasi 1.300 Comuni che le compongono durerà tre anni e la prima scadenza di presentazione dei progetti al Ministero della transizione ecologica è prevista per il 31 maggio: «la sospensiva del Tar interviene dunque ad interrompere un lavoro già in fase avanzata», le parole del presidente del collegio nazionale Roberto Orlandi.

Più precisamente, il bando sospeso riguarda "Interventi di forestazione urbana ed extraurbana" ed è finanziato dalla Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 del Pnrr, che attua una delle sei "missioni" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nello specifico quella denominata "Rivoluzione verde e transizione ecologica".

«Questa vicenda», concludono dagli agrotecnici, «comporta diversi interrogativi: come può il governo -fosse anche il migliore del mondo- realizzare una qualunque politica se il livello di inerzia ed improntitudine di una direzione ministeriale centrale è quella riscontrata nella presente vicenda?»

— © Riproduzione riservata —